

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

La dichiarazione di successione è un adempimento obbligatorio, di natura fiscale, attraverso il quale viene comunicato all'Agenzia delle Entrate, il subentro degli eredi nel patrimonio del defunto e vengono così determinate le imposte dovute in base alla normativa vigente.

La dichiarazione di successione dev' essere presentata **entro 12 mesi** dalla data di apertura della successione che coincide con la data del decesso del de cuius.

Soggetti esonerati

Non c'è obbligo di dichiarazione se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta del defunto;
- ha un valore non superiore a 100.000 euro;
- non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari;

- COME PRESENTARE LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione di successione dev' essere presentata esclusivamente **online** presso l'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate.

Casi particolari

I **residenti all'estero** possono presentare in via eccezionale il modello cartaceo, in caso di impedimenti alla trasmissione telematica. Il modello deve essere inviato all'ufficio competente dell'Agenzia, tramite raccomandata o altro mezzo equivalente dal quale risulti con certezza la data di spedizione. La dichiarazione si considera presentata il giorno in cui viene consegnata all'ufficio postale.

Se il defunto risiedeva all'estero ma in precedenza aveva risieduto in Italia, la dichiarazione deve essere presentata all'ufficio dell'Agenzia nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana.

Se quest'ultima non è conosciuta, la dichiarazione va presentata presso la Direzione Provinciale II di ROMA - Ufficio Territoriale ROMA 6 - EUR TORRINO, in Via Canton 20 - CAP 00144 Roma.

- COME PAGARE LE IMPOSTE

Se si eredita un immobile, prima di presentare la dichiarazione di successione occorre calcolare e versare le imposte

- ipotecaria;
- catastale;
- di bollo;
- la tassa ipotecaria e i tributi speciali (per esempio, per le formalità ipotecarie).

Il pagamento delle somme dovute va effettuato con addebito sul conto corrente aperto presso una delle banche convenzionate con l’Agenzia delle Entrate o Poste Italiane S.p.a., intestato al dichiarante oppure al soggetto incaricato della trasmissione telematica della dichiarazione. Per questo motivo, quando si compila la dichiarazione vanno indicati il codice Iban del conto sul quale addebitare le somme dovute e il codice fiscale dell’intestatario del conto corrente.

Imposta di successione: aliquote e franchigie

Le aliquote e le franchigie per l’imposta sulle successioni e donazioni sono stabilite dall’articolo 2, comma 48, del D.L. n. 262 del 2006.

Nello specifico:

4%, per i trasferimenti effettuati in favore del coniuge o di parenti in linea retta (ascendenti e discendenti) da applicare sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, la quota di 1 milione di euro;

6%, per i trasferimenti in favore di fratelli o sorelle da applicare sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro;

6%, per i trasferimenti in favore di altri parenti fino al quarto grado, degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, da applicare sul valore complessivo netto trasferito, senza applicazione di alcuna franchigia;

8%, per i trasferimenti in favore di tutti gli altri soggetti da applicare sul valore complessivo netto trasferito, senza applicazione di alcuna franchigia.

Per i trasferimenti effettuati in favore di soggetti portatori di handicap, riconosciuto grave ai sensi della legge n. 104 del 1992, è prevista un’ulteriore franchigia pari a 1,5 milioni di euro (art. 2, comma 49-bis, Dl 262/2006).

Come versare l’imposta di successione

Dopo aver ricevuto la dichiarazione di successione, l’ufficio territoriale competente dell’Agenzia delle Entrate invia all’erede un avviso di liquidazione con l’indicazione dell’imposta di successione. Il pagamento va effettuato tramite F24 **entro 60 giorni** dalla data in cui è stato notificato l’avviso di liquidazione. Scaduto tale termine si rendono applicabili, oltre alle sanzioni, anche gli interessi di mora.

Per **importi superiori a 1.000 euro**, è possibile la rateizzazione.

VOLTURA CATASTALE

- **CHE COS’E’**. Con la domanda di voltura catastale viene comunicato all’Agenzia delle Entrate che il titolare di un determinato diritto reale su un bene immobile non è più la stessa persona, ma un’altra, per esempio dopo un passaggio di proprietà di una casa, il trasferimento di un usufrutto o

una successione. Il modello, infatti, deve essere presentato per aggiornare le intestazioni catastali e consentire così all'Amministrazione finanziaria di adeguare le relative situazioni patrimoniali.

COME PRESENTARE LA VOLTURA

La voltura catastale va presentata entro 30 giorni dalla data di registrazione della successione, al catasto della provincia nel cui comune ha sede l'ufficio delle entrate presso il quale è stata registrata la successione, oppure anche al catasto della provincia nel cui territorio sono situati gli immobili.